



Standard di epoca romana per tegole nell'Agora di Atene.

Johann Gutenberg in una incisione di Joseph Moxon, 1683.

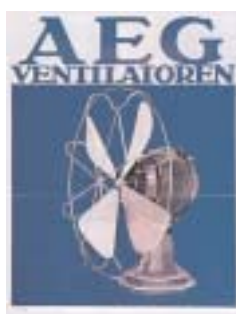
Ponte di Coalbrookdale di Abraham Darby III su progetto di Thomas Farnolls Pritchard, 1779.

Interno di fabbrica a metà del XIX secolo.

Peter Behrens, Catalogo dei ventilatori AEG.

Michael Thonet, Sedia n.14, 1859.

Charles Eames, La Chaise, prototipo del 1948.



TRACCIA DEL CORSO

Industria e cultura

La manifattura come indicatore dei profili culturali delle società umane.

L'artigianato e la produzione seriale

Modalità di produzione e organizzazione del lavoro nella bottega artigiana. Trasmissione delle conoscenze, formazione del repertorio, dinamiche dell'innovazione tecnologica.

La divisione del lavoro a partire dal XV secolo

La figura dell'artefice nel cantiere rinascimentale. Sviluppi e conseguenze delle teorie scientifiche intorno alla natura della materia. I modelli della realtà fisica.

Prodotto e mercato

La società mercantile e la lentezza delle relazioni umane. Finanza e commercio: il problema della scarsità di moneta.

Sviluppo tecnologico del XVIII secolo

Ferro, cotone e ceramica: lo sviluppo quantitativo delle produzioni tradizionali. Le innovazioni nei modi di produzione.

Industria, consumo e mercato: energia e trasporti

Nuovi consumi per le classi emergenti. La realizzazione delle infrastrutture per la mobilità delle merci e delle persone. L'approvvigionamento di energia. L'artista di fronte alla nuova vita delle cose.

Il problema dello stile: neoclassicismo, neomedievalismo, eclettismo

Nuove categorie di specialisti erodono le competenze dell'architetto che si rivolge alla tutela dello stile. La forma passa da una condizione di necessità a una condizione di rappresentazione morale.

La progettazione integrale

L'artista, di fronte all'universo degli oggetti, rivolge la sua attenzione al prodotto d'uso quotidiano. Il mito della redenzione della società attraverso la forma delle cose.

Il produttivismo: capitalismo e etica del lavoro

Il profilo del lavoratore nello spirito del capitalismo. Il ciclo virtuoso di lavoro, produzione, consumo.

Scuola e pubblico

Disegno industriale e insegnamento: i difficili rapporti con l'industria. Funzionalismo, popolo e polemica contro l'arte borghese.

Styling e consumismo

La crisi del valore d'uso degli oggetti e la resurrezione della forma. Infantilismo e consumo nel prodotto americano tra le due guerre.

Il prodotto senza materia:

la società dello spettacolo e della comunicazione

Il predominio dell'immateriale nella determinazione del valore. Lo spettacolo come forma primaria del lavoro. La comunicazione da strumento a contenuto nelle relazioni umane. La griffe e il prodotto.

ESERCITAZIONI

Gli studenti dovranno tenere un quaderno di appunti personale che servirà da traccia per l'esame. Per ogni argomento trattato dovrà essere redatta una breve scheda secondo il modello fornito dal corso.

Sono previste esercitazioni da eseguire in forma di appunti redatti su fogli A4.

BIBLIOGRAFIA DI BASE

Renato De Fusco, *Storia del Design*, Laterza Bari-Roma 2000

Tomás Maldonado, *Disegno Industriale un riesame*, Feltrinelli, Milano 1999 (1ª ed. 1976)

Walter Benjamin, *L'opera d'arte nell'epoca della sua riproducibilità tecnica*, Einaudi, Torino 2000 (ed. orig. 1955)

Durante il corso verranno fornite indicazioni per letture supplementari relative ai singoli argomenti

Giovanni Pintori, pagina per una
 campagna pubblicitaria Olivetti,
 1965



TERMINOLOGIA

Industrial design
 Disegno Industriale
 Disegno – Design – Progetto
 Artigianato
 Arte
 Tecnica e Tecnologia
 Serie
 Styling

DISEGNO INDUSTRIALE

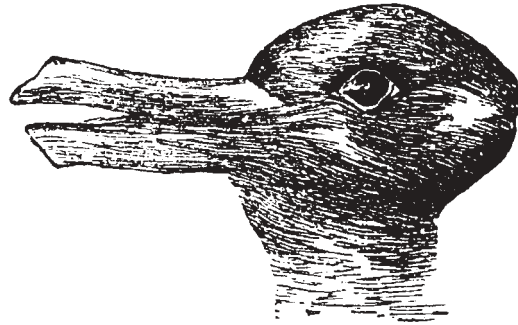
Definizioni da:

Renato De Fusco, *Storia del Design*, Laterza, Bari Roma 2001 (1°
 ed.1985)
 Tomás Maldonado, *Disegno Industriale: un riesame*, Feltrinelli
 Milano 1991 (1° ed.1976)
 Gillo Dorfles, *Introduzione al disegno industriale*, Einaudi, Torino
 2001 (ed. orig.1963)

Il piccolo sondaggio terminologico
 svolto durante la prima lezione.



I SENSI



Papero o coniglio?

Illustrazione sull'ambiguità del significato proposta dallo psicologo Joseph Jastrow (1900)



Konrad Wachsmann, nodo d'assemblaggio dell'hangar per l'aviazione militare americana, 1951

La classificazione tradizionale dei sensi

Vista
 Udito
 Odorato
 Gusto
 Tatto

La sinestesia

(dal greco *syn* insieme con *áisthēsis* percezione)

Fenomeno per cui una sensazione associata a un dato senso viene associata alle rappresentazioni di un altro senso (De Mauro, *Il dizionario della lingua italiana*, Paravia, Milano 2000)

Una classificazione moderna

(A. Negri Dell'Antonio (a cura di), *Fisiologia e psicologia delle sensazioni*, NIS, Roma 1994)

Sistema visivo
 Sistema Uditivo
 Sistema vestibolare (equilibrio, orientamento)
 Sistema olfattivo
 Gusto

Sistema Somatoestesico (composto di *somato+estesie*)

Sensibilità esterocettive

(Esteroccezione da esterocettore, latino *Exterus*=esterno)

Acquisizione di informazioni dall'ambiente esterno

Tattile
 Termica
 Dolorifica

Sensibilità enterocettive

(Enteroccezione da enterocettore, gr. *énteron*=intestino, recettore situato nelle mucose dell'apparato digerente e respiratorio)

Acquisizione di informazioni dagli organi interni cavi

Propriocettiva (da propriocettore, recettore dei muscoli)
 Viscerale

Per approfondire

Renato De Fusco, *Storia del Design*, Laterza, Bari Roma 2001 (1ª ed. 1985)

Gillo Dorfles, *Introduzione al disegno industriale*, Einaudi, Torino 2001 (ed orig. 1963)

Ernst H. Gombrich, *Arte e illusione*, Einaudi, Torino 1965 (ed. originale Washington 1959)

Gaetano Kanizsa, *Grammatica del vedere*, Il Mulino, Bologna 1980

Tomás Maldonado, *Disegno Industriale: un riesame*, Feltrinelli Milano 1991 (1ª ed. 1976)

Manfredo Massironi, *Fenomenologia della percezione visiva*, Il Mulino, Bologna 1988

Dina Riccò, *Sinestesia per il Design*, Etas, Milano 1999